Venerdì 27 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 173
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:

Anno . .	Lire 50,00	Trimestre	Lire 13,00
Semestre	„ 26,00	Mese, .	„ 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1,25.

La Brigata Udine e le sue pagine di gloria

Abbiamo dato ieri il resoconto della *cerimonia avvenuta in Castello per la consegna al Comune della lapide ricordante le glorie della brigata Udine.*

Il colonnello Giuseppe Grixoni, che comandò uno dei reggimenti della brigata, pronunciò per la circostanza un discorso nobilissimo per la forma e per elevatezza di pensiero: discorso che riproduciamo oggi integralmente, perchè in sintesi ricorda le pagine gloriose della brigata che onorò Udine.

— Come tutte le balde Brigate — egli dice — la Udine conobbe le speranze e le glorie della guerra contro un nemico tenace, agguerrito avvantaggiato sempre dalle posizioni. Conobbe le asperità del Carso goriziano e le cruente fangose trincee della Vertoiba e le lunghe vigilie di Plezzo e di Tolmino, ovunque prodigando generosamente il migliore sangue dei vari reparti. Ma conobbe anche la vittoria in tutto il suo meraviglioso splendore, quando essa apparve ad illuminare e baciare la fronte della sua schiera invitta nel vallone di Bainsizza.

Proposte di ricompense al valore furono fatte per tali brillanti azioni. Il comando supremo concedeva 2 volte l'onore di una particolare citazione sul Bollettino di guerra; e la città di Udine per bocca del suo primo magistrato levava inni di plauso ai prodi fanti che nel suo nome correvano alla vittoria.

— E vennero le giornate grigie di Caporetto.

La brigata Udine cedendo alle esigenze della necessità, abbandonava le posizioni di Monte Santo, sacrate dal sangue dei suoi ripiegava portando con sè nell'animo il dolore ed il forte proposito della riscossa.

E quanto questo proposito fosse fermo ed incrollabile mostrò al nemico sul Montello ove rifulsero tutte le virtù di un esercito ricostituito e ritemprato più saldamente nella sventura dell'invasione. La vittoriosa difensiva preparò le radiose giornate di ottobre.

Movendo dal Monte Grappa altare della Patria, la Brigata Udine dopo una settimana di assalti sempre rinnovati con tenace ardimento, all'alba del 31 ottobre raggiungeva la vetta del Spinoncia impadronendosi di tutto il formidabile caposaldo, ove il nemico fu sorpreso nelle caverne in preparativi affannosi di ritirata, e quindi si slanciava all'inseguimento delle schiere fuggitive, catturando prigionieri, cannoni materiale di ogni genere ingentissimi.

Mi è caro ricordare un episodio, giacchè di episodi e di ricordi è intessuta la nostra vita di guerra.

Il generale Maggi, comandante della Brigata Udine, aveva espresso il desiderio grande suo e dei suoi fanti, che la brigata fosse impegnata sempre in direzione di Udine, della città gloriosa di cui portava i colori ed il nome ritenendo giustamente che questo sacro abbiettivo, il riscatto della città accrescesse l'impeto e la fede dei suoi soldati, voleva giustamente dare alla Brigata Udine l'onore di correre avanti a tutti alla riconquista della Capitale Friulana, e ne scrisse al comando supremo, ma necessità strategiche vollero altrimenti e la Brigata Udine superate le resistenze montane si gettò sulla Conca di Feltre e quivi la raggiunse l'armistizio del 3 novembre che segnava la fine gloriosa della guerra.

Chi ha avuto la fortuna di combattere nelle file della gloriosa Brigata è fiero di avervi appartenuto, così come io stesso mi onoro di avere guidato le truppe meravigliose del 96 reggimento all'attacco di Monte Spinoncia.

Ed oggi in cui la città di Udine, che se fu cara al cuore di tutti gli Italiani, fu particolarmente cara al cuore di coloro che ebbero dalla sorte affidati l'onore di difenderne il nome glorioso, i colori, si accinge a questo cerimonia in rito solenne, mi è sommamente gradito inviare un commosso saluto a tutti i valorosi combattenti di questa Brigata. A coloro cui morte risparmiò, e, assorti nelle civili opere di pace conservano nell'animo con religione i loro ricordi di guerra — a coloro che morirono baciati dalla gloria che non conosce tramonti, e, che l'eroismo ha eternati in questo marmo.

A Voi, primo rappresentante di questa bella e forte città, mi è sommamente grato affidarvi questo marmo, sacro ricordo nel quale i combattenti della Brigata Udine vollero eternare il valore dei loro gloriosi caduti.

TARCENTO

Per la Mostra Bovina

Si è riunita la Commissione esecutiva del Comitato della Mostra Mandamentale Bovina e fra le altre importanti decisioni prese fu deliberato che la Mostra abbia luogo il giorno 3 novembre prossimo.

Il Comitato rende noto fin d'ora che a tutti gli animali che giungeranno la sera antecedente alla Mostra, sarà provveduto gratuitamente la stalla ed il foraggio.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa furono approvati i seguenti oggetti d'indole generale:

Valvasone: Rinnovazione del prestito cambiario di L. 8272.42 col Banco Ellero e Comp. di Pordenone scadente il 30 febbraio corrente anno — Cordenons: Prestito di L. 29400 per pagamento di sifoni — S. Quirino: Istituzione della tassa del bestiame — Perteole: Regolamento di polizia urbana — Remanzacco: Condono di un debito — Tolmezzo: Soppressione di due vicoli e cessione di area per miglioramento edilizio — S. Giovani di Manzano: Modificazione regolamento comunale d'igiene — Valvasone: Vigilanza notturna interprovinciale — Savogna: Prestito provvisorio con l'esattore — Latisana: Trasporto pesa pubblica — Maiano: Acquisto fabbricati ad uso ufficio municipale — Muzzana: Rinnovazione effetto cambiario di lire 10385.40 — Paluzza: Tolmezzo: Convenzione per la stazione di Zuglio — Roveredo in Piano: Bilancio preventivo 1923 — Budoia: id. — Nimis: Accettazione mutuo di lire 385 mila concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per la strada Riva dei Poi — Cividale: Bilancio prev. 1923 — Trasaghis: Mutuo edificio scolastico Braulins.

La Giunta ha invece rinviato: Forgaria: Revisione regolamento e pianta organica; Varmo: Iscrizione della strada Canussio-Levada nell'elenco delle strade comunali ordinarie soggette a manutenzione.

PAULARO

Decesso

Con profondo dolore è stata appresa la notizia della morte avvenuta ieri sera del signor Ugo Serem di anni 30, direttore delle scuole di Paularo e appassionato insegnante.

La sua dipartita lascia profondo vuoto nel campo magistrale, ove egli aveva acquistato reali benemerenze. Alla sua memoria un accorato saluto.

S. GIORGIO DELLA RICH.

La morte di un ottimo concittadino

Oggi furono celebrati i funebri del sig. Gio. Batta Lenarduzzi. Alla cerimonia parteciperanno le maggiori autorità del paese.

Il Lenarduzzi era persona che dimostrava con la parola e con l'esempio di amare il proprio paese: nella modestia dei suoi mezzi, Egli portava in ogni occasione il proprio entusiastico contributo a quanto era per giovare al decoro paesano.

Il defunto sentiva profondamente il senso della dignità e questo lo rendeva schivo dal chiedere e dall'accettare.

Egli era onesto, fiero e buono: retaggio e monito a noi tutti. *l. l.*

DOGNA

Echi della feta patriottica

Ai telegrammi inviati nell'occasione che fu inaugurata l'artistica lapide dedicata ai gloriosi caduti nella guera ultima, pervennero le seguenti risposte:

Egregio signor cav. Martina
Commissario Prefettizio
DOGNA

« S. E. Il Presidente ha molto gradito sentimenti espressigli a nome della popolazione di Dogna e per mio mezzo vivamente ringrazia, inviando un commosso pensiero ai gloriosi caduti, commemorati in codesto Comune. Distinti saluti ».
(Firma illeggibile).

« Signor Commissario Prefettizio
DOGNA

« Ringrazio saluto che felicemente unisce ricordo eroi caduti affermazione scienza fede alti destini Patria.
Prefetto: *Pisenti* ».

TOLMEZZO

Proiezioni all'aperto

Domenica 29 corrente, nel cortile della Birraria Moretti si inizierà una serie di proiezioni cinematografiche con delle film di eccezionale attraenza.

Chi vorrà passare una serata di godimento e di frescura, non manchi.

Scuola Tecnica Pareggiata I licenziati

Dal III Corso della Scuola Tecnica pareggiata furono licenziati:

Con dispensa dagli esami: Della Mea Giacomo, Gandel Anna e Paschini Goglielmo, del corso III A — Da Pozzo Elio, Somma Marta, Fior Attilio, Torresini Armando e Tasolli Adolfo del corso III B.

Con gli esami, sessione di luglio: Aita Italia, Calligaris Emma, Cella Antonio, Franz Dario, Fachin Nazario, Gortan Giuseppe, Gressani Ribelle, Micoli Paolino, Pesamosca Gino, Primus Antonio, Temporale Ferruccio, Tognazzi Renato, Zuliani Corrado, dal Corso III A — Agostinis Rodolfo, Cacitti Luigi, De Antoni Anna, Marchetti Silva, Maier Leopoldo e Puppi Dante dal terzo Corso B.

Complessivamente furono licenziati 27 alunni, su cinquantaquattro iscritti.

Fu tenuto molto alla scelta degli elementi che dovranno ricostituire le nuove scuole: un giudizio equo per altri aspetti fu tenuto per coloro, i quali non continueranno gli studi.

In complesso è notata molta severità nei corsi — ma ciò è bene ed ha levato in più alta considerazione la nostra scuola presso il pubblico.

Dal 20 agosto prossimo, se non siamo informati male, si aprirà un corso regolare in tutte le materie per la licenza, allo scopo di preparare gli alunni agli esami di ottobre.

FAGAGNA

Altri particolari sul rinvenimento di un cadaverino

Avete dato ieri notizia del rinvenimento dello scheletro di un neonato. Eccovi ora alcuni particolari.

Alcuni giovanetti fra cui certo Romano Cecone, si recarono a bagnarsi nel vicino torrente Lini. Mentre si bagnavano, scorsero sulla sponda del torrente, in località detta Gorgo di Ronta, un involucro di calce di dimensioni vistose.

I giovanetti, pensando che l'involucro doveva contenere qualcosa cominciarono a togliere la calce esteriore e ben presto si accorsero che la calce racchiudeva il cadaverino, ridotto quasi a scheletro, di un neonato.

Del fatto furono immediatamente informati i RR. CC. e le autorità municipali e sanitarie, che si recarono sul posto per le constatazioni.

E' da ritenersi che la snaturata madre, abbia chiuso il neonato in un sacco riempito di calce e l'abbia affidato poi alla corrente perchè lo trasportasse lontano. Si ritiene che il fatto sia stato compiuto parecchio tempo addietro.

Le acque diminuite hanno lasciato sulla riva l'involucro.

Le autorità stanno operando le indagini per rintracciare l'autore o la autrice dell'orribile delitto.

SEDEGLIANO

A proposito di una polemica

L'ordinario corrisponente del giornale « La Patria del Friuli » tiene a far conoscere che non è l'autore dell'articolo pubblicato su questo giornale il 10 corr. col titolo « Manovre coi quadri ». Tanto per la verità.

SAN DANIELE

Oblazioni

Per dimostrare la propria gratitudine, per i funerali fatti al figlio Emilio — caduto in guerra Martinuzzi Pietro — ha fato pervenire alla Direzione del Giardino d'Infanzia lire 50.

L'Amministrazione ringrazia.

SACILE

Il mercato degli uccelli

Per l'annunciato mercato-esposizione degli uccelli ed attrezzi per uccellanda, che seguirà il 10 agosto p. v. è stato fissato il seguente programma:

Ore 6: Prima visita della giuria — Ore 8: seconda visita ed assegnazione dei seguenti premi:

Esposizione uccelli: 1. ai migliori gruppi di uccelli da richiamo: 1.o premio lire 60, secondo 40, terzo 20 — 2. Ai migliori uccelli da richiamo: tordi: 1.o premio lire 40, secondo 20, terzo 10; fringuelli, 1.o premio lire 40, secondo 20, terzo 10; tordine: 1.o premio lire 40; secondo 20, terzo 10; merli, 1.o premio lire 40, secondo 20, terzo 10. (Non sono ammessi uccelli accecati). — 3. Ai migliori canarini: 1. premio lire 40, secondo 20 — 4. Alle migliori civette ammaestrate: 1. premio lire 30, secondo 20, terzo 10.

Attrezzi per uccellanda: Premi e diplomi ai migliori espositori.

Ore 10,30: Teatro Zancanaro: Gare di chioccolo: cat. 1.a tordi e merli due premi; cat. 2.a fiste e tordine due premi; cat. 3.a cingallegre un premio; cat. 4.a allodole un premio.

La Giuria è così composta: avv. comm. Cavarzerani di Sacile, presidente; Agnoletti prof. Giuseppe di Venezia; Carnielutti Antonio di Tricesimo; Liberali dott. Ciro di Sacile. Lotti cav. Francesco di Zoppola, Mantovani Attilio di Sacile, Sam Francesco di Tiezzo, Serlini cav. Federico di Brescia, Uberti Fazio di Sacile.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Comitato Esposizione uccelli.

Alle ore 8: grande pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti.

Grande tiro al piccione: premi lire seimila e medaglie d'oro.

FORNI AVOLTRI

Gli eroi ritornano...

26. Ieri furono tributate solenni onoranze alla salma del prode Alberto Brunasso, caduto a Pal Piccolo nel 1916. Al trasporto da Forni Avoltri alla chiesa parrocchiale di Frassenetto, presero parte una larga rappresentanza municipale, due bandiere dei combattenti, un picchetto armato del terzo Gruppo Artiglieria da Montagna e numeroso stuolo di popolo. Dopo la solenne funzione funebre in chiesa, la salma eroica fu tumulata nel nostro Cimitero.

Atto sacrilego

26. L'altra mattina, con doloroso stupore, questa popolazione ha constatato che il Crocefisso, collocato ab immemorabili dirimpetto al ponte sul Degano che comunica con la borgata Avoltri, non c'era più. Una mano sacrilega, durante la notte, lo aveva strappato.

Poichè l'atto fu compiuto da militari, numerosi grigio-verdi friulani hanno pensato subito, con gesto spontaneo, di raccogliere fra loro una somma abbastanza eloquente per deprecare l'atto dell'indegno commilitone e confermare la loro fama di buoni e bravi soldati d'Italia.

Arancio in fiore

Ieri si sono uniti in matrimonio l'egregio sig. B. Alessandro Vidale di Giacomo e la gentile signorina Esterina Edir di Francesco.

In questa faesta ricorrenza gli sposi novelli hanno elargito all'Asilo Infantile lire 60, e il babbo della sposa, reduce dagli Stati Uniti dopo diciannove anni, allo stesso Asilo lire 100.

VALVASONE

La morte del parroco

26. Ieri è spirato il nostro parroco don Antonio Antonini, cinquantenne. Aveva preso possesso della parrocchia il 24 giugno ultimo. La notizia recò profondo dolore nel paese che si vede così repentinamente privato del suo nuovo pastore.

VERZEGNIS

Alla salma di un eroe

26. Esumata dal Cimitero militare di Palgrande, ieri ritornava alla terra natia la lagrimata salma di Giovanni Cacitti, sergente nell'8.o regg. Alpini, caduto sul Pal Grande alla testa del suo plotone, in un epico combattimento del 1916.

I funerali seguirono in forma solenne: tutto il Comune si strinse intorno alla salma del valoroso figlio. Nel corteo notavansi autorità civili, militari, religiose e varie rappresentanze.

Al Cimitero parlarono il Sindaco, il maestro ed il presidente della Società Operaia.

Da GRADO

Un colpo di sole

Un quotidiano udinese ha pubblicato, sotto forma di lettera, un violento attacco contro Grado. Con espressioni irose, l'ignoto autore della lettera, incorniciata da un vistoso titolo «Grado... italiana», deplora che Grado stia diventando czeco-slovacca, tedesca jugoslava; e immaginando, con la sua fantasia, che uno qualunque, addormentandosi nel 1914, si svegli d'un tratto e dopo un sonno ininterrotto di ben nove anni nel 1923, afferma che questo tale rimarrebbe perplesso, chiedendosi se per esso l'Italia non abbia oncara redento la cittadina balneare e se ancora su questa domini l'Austria e via di seguito. Rimpiange poi la stagione 1922 in cui, di tedeschi czechi e simili, pochissimi frequentavano Grado; ed invoca finalmente l'onor. Mussolini che dovrebbe accorrere a Grado a stenminare «quegl'infingardi di tedeschi».

La lettera per se stessa non meriterebbe rilievo; ma il fatto che con essa si tenta di convincere gli udinesi ed i connazionali di essere «sopportati» a Grado, e di esservi trattati con disprezzo, rende necessarie quattro parole, non di scusa di rettifica o di giustificazione, ma di buonsenso e logica. In primo luogo, la pretesa che in un paese ospitalissimo com'è l'Italia, Grado sola debba respingere quel l'affluenza di stranieri ch'è indispensabile alla sua vita, è evidentemente assurda; non è sensato rimpiangere la magra stagione 1922 solo perchè allora si era in maggioranza e perchè questa maggioranza si è perduta; giacchè questo rimpianto non è che l'esaltazine d'un amor proprio tanto irragionevole, che per la propria soddisfazione non si perita di reclamare che una città si riduca da sè nella miseria più squallida. In secondo luogo, che i connazionali siano «sopportati» a Grado è l'impressione di quattro persone in tutto munite di una fantasia troppo vivace e sbrigliata. I connazionali a Grado sono oggi centinaia e si ripromettono di tornarci il prossimo anno e non soli, chè ci vogliono condurre gli amici e vogliono far conoscere meglio in Italia il «paradiso dei bambini». Ciò è molto significativo, e non precisamente nel senso delle affermazioni dell'ignoto autore di quella lettera. Al quale consigliamo di viaggiare un po', di recarsi subito a Portorose, ad Abbazia ed in tutti i luoghi di villeggiatura d'Italia. Se, seguendo il nostro consiglio, quel tale non scrive altre lettree al suo giornale con titoli così: «Portorose...italiana» o «Venezia...italiana», vorrà dire che i viaggi lo avranno rinsavito e che la sua lettera di ieri non era altro che....un colpo di sole.

Serenate e cori della Società Filologica Friulana

Domenica prossima si svolgerà la quarta festa della Commissione di cura organizzata dal signor Adriano Gaddes. Il centro della festa sarà questa volta in piazza XXVI Maggio, al porto. La piazza sarà addobbata e illuminata con festoni di lampadine elettriche. Lo sfarzo di luci e di colori sarà anche maggiore di quello delle tre feste precedenti. La maggior attrattiva della serata sarà senza dubbio le Villotte e i Cori Friulani della Società Filologica Friulana, eseguiti da sessanta coristi diretti dal maestro Adelchi Demetrio Cremaschi. Dopo i cori, festa da ballo con battaglia di coriandoli e stelle filanti e serenata in mare.

E' assicurata la partecipazione delle sezioni della Filologica di Trieste, Palmanova e Cividale. In caso di maltempo, la festa verrà rimandata al lunedì successivo.

CIVIDALE

Importanti problemi cittadini trattati dal Consiglio Comunale.

Una laboriosissima seduta ha tenuto ieri il nostro consiglio comunale trattando importanti argomenti per la nostra città.

Presiedeva il sindaco avv. cav. Giovanni Brosadola, ed erano presenti 19 consiglieri, 3 avevano scusato la loro assenza de Luciani, Rosso e Muner; assisteva il segretario capo dott. Pancino.

Il Sindaco all'inizio della seduta comunica la registrazione fatta da parte del Ministero Industria e Commercio e lavoro dell'Ufficio comunale di collocamento.

Il Consiglio senza discussione ratifica delibere della Giunta: La spesa di lire 2200 per cure termali e marine, l'acquisto di una targa per la gara ciclistica del 29 corrente e per un dono alla pesca pro Asilo e Monumento del Comune di Torreano.

In seconda lettura viene approvata la proroga del mutuo di lire 6 mila con la Banca Cooperativa e il contributo annuale alla Società Corale L. Tomadini.

L'area al Giardino Infantile

Il Sindaco dà lettura della deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione del Giardino Infantile che plaude il Consiglio comunale per la cessione fatta dell'area del vecchio cimitero per la costruzione da adibirsi a Giardino e assume ad ogni effetto di legge, la cessione, il Consiglio conferma la cessione fatta.

Si liquidano la spesa di lire 3905 per lavori eseguiti per riparazione di mobili scolastici e si delibera il rimborso di lire 3713 all'esattore comunale per quote inesigibile.

Caffè «S. Marco»

Il Sindaco riferisce circa le pratiche esperite col conduttore il caffè S. Marco signor Luchitta Antonio, il quale si assume a proprie spese di eseguire vari lavori di abbellimento, trasformazione di stanze per giuoco, pavimentazioni, e decorazioni, di tutti gli ambienti e la costruzione di nuovo mobilio, ed un compenso chiede di ottenere dal Comune una locazione per nove anni. Dopo varie spiegazioni da parte del Sindaco dimostra che l'interesse per il Comune, il Consiglio all'unanimità approva l'affittanza.

Aderisce al Consorzio antitubercolare

Contro il terribile morbo che più che mai oggi dilaga, la Commissione Reale, si è fatta iniziatrice della fondazione di un consorzio provinciale per combattere in ogni forma la tubercolosi e invita i Comuni ad aderire a questa umana opera. Nel riferire quanto sopra il sindaco dimostra che nessuno deve essere secondo a questo appello e propone l'adesione col concorso annuo di lire 0,20 per ogni persona in base all'ultimo censimento che ciò importerebbe un totale di spesa di L. 2281.80. Il consiglio all'unanimità approva l'adesione e la spesa.

Il consiglio poi autorizza il Sindaco a stare in giudizio circa un ricorso alla Giunta Provinciale per esecuzione d'ufficio lavori e per provvedimenti igienici.

L'assessore dottor Tomaselli da lettura del regolamento per l'applicazione della tassa di licenza che viene divisa in due categorie in seguito all'applicazione delle tasse per gli esercizi approvata nell'ultima seduta del consiglio. Dopo qualche osservazione del consigliere Pascoli il regolamento rimane approvato.

Per la linea del Predil

Non ci permette lo spazio per illustrare ampiamente la relazione della Giunta circa la ferrovia del Predil, relazione che porta dati storici e di somma importanza sulla question edibattuta ancora nel 1865 nella nostra città. Dopo la lettura della relazione interloquiscono i consiglieri Brosadola e Pascoli. Il primo ricorda che da questa aula parti la prima scintilla per sollecitare l'inizio dei lavori per interposizioni di autorevoli persone. Approvata la relazione vennero seduta stante compilati i seguenti telegrammi:

Sua Eccellenza Mussolini Presidente Consiglio Ministri ROMA

«Consiglio comunale esprime mio mezzo profondi sensi gratitudine E. V. approvazione costruzione ferrovia Predil valido ausilio sicurezza nazionale e fa fervidi voti sollecito inizio lavori necessari rinascita economica sviluppo commerciale questa industre patriottica zona martoriata guerra desiderosa poter efficacemente cooperare con concorde intenso lavoro suoi figli immancabile radioso avvenire Italia.

Sindaco Cividale
Giovanni Brosadola

Sua Eccellenza Carnazza — Ministro Lavori Pubblici ROMA

Consiglio comunale incaricami rendere E. V. vive grazie appoggio dato approvazione costruzione ferrovia Predil ed invoca immediato inizio lavori onde lenire economia queste terre duramente provate guerra.

Sindaco Cividale
Giovanni Brosa
Giovanni Brosadola

Tasse speciali

La legge da facoltà ai Comuni di applicazioni di tasse per esercizio di categorie speciali, e qui l'assessore Tomaselli illustra con una nitida relazione la forma per l'applicazione della tassa ad uno importanza stabilimento locale che fino ad oggi non fu potuto applicare, con dati e cifre dimostra a termini di legge di avere raggiunto lo scopo che la Giunta si era prefissa ed il Consiglio applaude e approva l'opera della Giunta.

Revisione tabelle e regolamenti organici

Un'altro oggetto di somma importanza fu trattato e discusso circa la revisione straordinaria delle tabelle e dei regolamenti organici del personale in applicazione del R. D. 27 maggio 1923 N. 1177. La relazione della Giunta dimostra che nessun aumento di personale trovasi nel nostro Comune assumendo secondo le circostanze e per brevi periodi personale avventizio e già licenziato per lavori straordinari. Il Consiglio delibera di mantenere fermo l'organico e stipendi con qualche variazione, e delibera da soppressione del posto di due maestri e una bidella, e di dare in appalto la pulizia stradale.

Le riforme delle Scuole

L'assessore della Rovere riferisce circa le pratiche esperite con esito negativo presso il competente Ministero circa la nimento della medesima. Il Consiglio al nimento della medesima, il Consiglio all'unanimità vota il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Cividale sentita la relazione della Giunta ritenuto che, in merito alla riforma della scuola media, unica preoccupazione di Cividale deve esser quella di conservare alla città quelle scuole e quei corsi di insegnamento che assicurino la completa preparazione degli studenti a tutte le scuole medie di grado superiore (Liceo, Istituto tecnico e magistrale superiore).

visto che a Cividale esistono il R. Ginnasio e le R. Complementari (già Tecniche);

che giusta la riforma gli alunni di qualunque scuola alla fine delle medie inferiori devono tutti presentarsi in condizioni di perfetta uguaglianza agli esami d'ammissione all'istituto superiore (Liceo-Istituto tecnico e magistrale) cui aspirano;

che in conseguenza corrisponde perfettamente allo scopo di cui sopra la integrazione degli insegnamenti impartiti nelle complementari mediante corsi comunali, specialmente di latino, differenziati nel quarto anno a secondo che mirino a preparare all'Istituto magistrale superiore o all'istituto tecnico superiore;

pur facendo voti che alla decretata riforma siano approvati tutti gli emendamenti che valgano a rendere la sua applicazione meno dannosa alle famiglie;

delibera

di approvare in massima la istituzione dei corsi integrativi d'insegnamento intesi a preparare gli alunni delle scuole complementari di Cividale all'ammissione agli Istituti Tecnico e magistrale superiore;

di dar mandato alla Giunta perchè, facendosi coadiuvare da una commissione di competenti, abbia a preparare il concreto programma nei corsi integrativi nonchè il progetto amministrativo e finanziario per l'attuazione di questo programma.

La Banda Musicale

L'assessore della Rovere riferisce che la Giunta ha nell'animo la ricostruzione del Corpo Bandistico tanto reclamato dalla cittadinanza e in proposito dimostra l'intendimento che in un gruppo di egregie persone, dato che il Comune non potrebbe sostenere queste ingenti spese sarebbe prevalsa l'idea della costituzione di una Società per azioni, e che il Comune provvedesse per il numero e locali. Il Consiglio non è contrario a queste idee e approva senz'altro l'apertura del concorso al posto di maestro di strumenti ad arco e fiato e, di concedere i locali il materiale esistente e l'importo dei danni di guerra alla nuova Società, col vincolo di potere rilevare tutto quando il Comune credesse di gestire per conto proprio questa istituzione.

I consiglieri Pascoli e avv. Faleschini ebbero durante la discussione parole di plauso verso la Giunta per i grandi e importanti problemi risolti. L'assessore Tomaselli ringrazia a nome della Giunta di queste espressioni che si devono maggiormente al nostro attivo e zelante segretario dott. Pancino per la sua capacità e attività per il bene del nostro Comune.

In seduta segreta venne collocata a riposo la maestra Sestero e sospesa quella dei maestri Cossio e Quereig; e nominate due nuove maestre le signorine Granzotto Clorinda e Pozza Malvina.

Ad unanimità venne ratificata la delibera di Giunta per l'offerta della medaglia d'oro al direttore cav. Rieppi conferitagli dal Ministero della P. I. che in forma ufficiale sarà domenica consegnata in occasione della distribuzione dei premi.

Latte annacquato

Attiva è la sorveglianza da parte delle guardie municipali per l'abuso che fanno le lattivendole le quali aggiungono acqua al prezioso alimento.

Oggi vennero elevate due contravvenzioni: a Marcolina Giuditta in Mulloni di Gagliano e Tamporini Giulia in Dorligh di Fornalis. Entrambe vendevano latte annacquato.

Per la ferrovia del Predil

La Sezione Combattenti di Cividale ha spedito il seguente telegramma a S. Ecc. Mussolini — ROMA

«Sezione Combattenti Cividale plaude E. V. per autorevole interessamento e consenso dato Commissione Ferrovia del Predil e fa voti per l'immediato inizio grandiosa opera che verrà a risolvere ardui problemi politici ed economici.

Infanticidio?

[illegible] un mese trovavasi al servizio presso la trattoria all'Elefante certa Tonutti Attilia di Fedele, di anni 21 di S. Vito al Tagliamento. Verso le 6 di questa mattina la giovane che trovavasi al piano [illegible] servizio, a lagnarsi a voce forte dolori. I suoi lamenti furono uditi dai famigliari e, visto il caso grave, credettero opportuno trasportarla all'ospedale. Portatisi nella camera dove dormiva la Tonutti quale non fu la sorpresa vedendo che sul letto giaceva una creaturina di sesso femminile ormai morta. Avvertite le autorità si portarono sul posto, il Pretore, avv. [illegible], il Commissario di P. S. [illegible] e il comm. prof. Accordini, per una perizia.

Non si sono rilevate traccie di violenza sul piccolo cadaverino.

L'autorità ha disposto per l'autopsia onde stabilire la causa della morte. Intanto la Tonutti trovasi all'ospitale piantonata.

LATISANA

L'Assemblea del Consorzio per la coltura del tabacco

L'altro giorno ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del Consorzio Friulano per la coltura del tabacco. Nominò per acclamazione a suo presidente il dott. Camillo Gaspari di Pertegada e suo Segretario il cav. Manuel de Asarta.

Il bilancio e la relazione vengono approvati all'unanimità, quindi si passa alla nomina delle cariche sociali. Sono eletti: Consiglieri i signori dott. Camillo Gaspari, dott. Giacomo Margreth, co. Manuel de Asarta, prof. Vittorio Ronchi, cav. Gaspari Daniele, Gaspari; a sindaci effettivi i signori Ciro Canciani, ing. Pietro Marinelli, march. de Buoi di San Lorenzo; a sindaci supplenti: Dante Cima, dott. Arnaldo Marzotto; a probiviri Belotti, Gasperi, Gildo, e Augusto Picotti.

GEMONA

Beneficenza

Agli Asili Pascoschiali, in morte dell'[illegible] Luigi Benedetti, hanno offerto la famiglia lire 200; i nipotini 70.

[illegible] memoria del [illegible] signor Giuseppe Simonetti direttore del Cotonificio Morganti, da offerte all'Asilo «Pietro Pittini» di Pioverno lire 100.

[illegible]

Tutte le associazioni patriottiche erano rappresentate come pure tutti i sodalizi del Comune e di altri paesi vicini. Molte corone, fiori a profusione.

La bara era portata da ex combattenti e scortata da alpini e dalla Milizia Nazionale.

Molte bandiere, fra le quali notai quella dei combattenti di Gemona, di Ospedaletto, di Venzone, i gagliardetti dei fasci di Gemona e Venzone, i vessilli della Pro Gemona, della Società Operaia di M. S. di Gemona e di altri sodalizi.

Pensò funzioni religiose era stato incaricato il padre Guardiano del nostro Santuario il quale dopo le esequie ha rivolto parole piene di fede e di patriottismo inneggiando alla Patria e all'attuale governo.

Prima di uscire dal paese il maestro Giuggiolini, decurione della Milizia Nazionale, ha tenuto un commovente discorso portando alla salma gloriosa il saluto delle camicie nere.

In cimitero ha pronunciato bellissime parole il Sindaco cav. Giulio Sabidussi, che a nome Presidente dell'Associazione Mutilati e valoroso combattente.

La cerimonia insomma è riuscita solenne sia per l'intervento di tutte le rappresentanze sopra accennate che per lo spontaneo intervento di Gemona e di Venzone appartenenti alla classe elevata ed a quella operaia.

CORDOVADO

Ufficialessa di Posta denunciata all'Autorità Giudiziaria

Il nostro solerte brigadiere dei RR. CC. dietro querela del signor Angelo Pittana di [illegible] dopo un sopraluogo ha denunciato all'Autorità Giudiziaria la concessionaria dell'ufficio Postale di Morsano signora Martini Noemi ved. Barci per infrazione all'art. 162 del C. P. sotto l'accusa di avere manomessa una corrispondenza del Pittana e di averla sostituita con altra lettera sottratta da un plico raccomandato, che venne poi soppresso.

E' da tempo che circolavano voci circa la serietà dell'ufficio postale di Morsano e che quei cittadini venivano qui per operazioni di posta.

CLAUT

Elezioni Generali Amministrative

Con decreto 14 Luglio corr. il R. Prefetto ha fissato le elezioni generali amministrative per la ricostituzione della normale rappresentanza di questo Comune, nel giorno 19 agosto prossimo.

Speriamo che il paese sappia scegliere persone che possano dare affidamento di ben reggere il Comune; il quale si è già messo sulla buona via della ricostruzione economica e morale, così da ripromettersi che assurga all'antica floridezza ed alla già avuta rinomanza di uno dei migliori della Provincia.

Il Fascio locale si occupa attivamente a questo sano e proficuo scopo, formando una lista dei migliori elementi, fra cui alcuni che hanno già dato prova di saper lodevolmente trattare la cosa pubblica, consenziente la quasi totalità della cittadinanza.

S. VITO AL TAGL.

Il pane

Per iniziativa del Sindacato Mandamentale Fascista si terrà una riunione di fornai per stabilire una diminuzione di prezzo del pane ed una migliore fattura.

ATTIMIS

Vita in paese

La saluberrima posizione in cui trovasi Attimis, richiama spesso da vari centri comitive di gitanti e, nella buona stagione, anche dei villeggianti. Il paese ora tende a notevoli progressi e, dopo la costruzione della strada del «Jov» è il centro per cui transita e fa capo la vita di una vasta plaga montana, ricca di prodotti del terreno, di frutta, di carbone vegetale, di legname. Attimis avrebbe dovuto essere prima d'ora anche un centro di villeggiatura di buona fama, ma purtroppo i villeggianti non riuscivano a trovare alloggio. S'imponeva quindi un bell'albergo, ove si potesse trovare il necessario conforto. Questa sentita forma di incremento al nostro paese è stata data dall'egregio sig. Eugenio Tonello che ha aperto l'Albergo alle Alpi, ottimo per la comodità che offre, l'eleganza delle sale e delle camere tutte nuovissime e la squisitezza della cucina. Il nuovo albergo — appositamente costruito per villeggiatura, richiamerà certo questo anno dei forestieri ed anzi già vi sono prenotazioni anche da Trieste.

L'altra sera il sig. Tonello, tra una ristretta cerchia di amici, inaugurò il bel locale, cui è da augurare ogni fortuna, essendo anche decoro e vantaggio del paese, favorito pure da due corse automobilistiche giornaliere da e per Udine.

TRICESIMO

Teatralia

Domenica 29 corr., alle ore 21, avremo una grande serata di beneficenza «Pro Monumento Caduti».

Il Gruppo Filodrammatico della Società Corale «Luigi Cuoghi» debutterà col sensazionale dramma storico in tre atti: «Redenti» di Nestore Ricci, sotto la direzione artistica del sig. Colle Guglielmo.

Chiuderà lo spettacolo un numero di cori eseguiti dalla Società stessa, sotto la direzione del Maestro Angelo Bertoli.

Negli intermezzi suonerà una distinta orchestra.

FIUME VENETO

Nuova Latteria a Cimpello

Domenica scorsa il dott. Bubbi, direttore della Sezione di Cattedra di Pordenone, tenne una pubblica conferenza sull'impianto e sul funzionamento delle Latterie sociali.

Seduta stante venne eletto un Comitato provvisorio coll'incarico di raccogliere le adesioni degli agricoltori e di iniziare le pratiche per lo impianto della Latteria. Il Comitato venne costituito dei signori: Muz Giuseppe, Battagnol Umberto, Ciol Giovanni, Marcuzzi Gaetano, Polanzani Antonio, Venier Piero, Querini Edoardo.

AMPEZZO

Solenne cerimonia al Passo della Morte

La lapide sarà ricollocata

Alla Galleria del Passo della Morte, presso Forni di Sotto, ora murata, fino ai tristi giorni della invasione, una lapide ricordante le lotte ivi sostenute dalle bande di insorti, guidate da Pier Fortunato Calvi durante i moti del 1848.

Già dopo la inaugurazione, l'epigrafe aveva dovuto subire una modificazione; le parole, dettate da un compianto sacerdote patriotta erano troppo... ardite, per ipavidi governi di allora, cui non pareva mai di piegarsi abbastanza verso l'Austria. Gli austriaci, dopo Caporetto, completarono lo sfregio, facendo in pezzi e abbattendo il marmoreo ricordo.

Ora si è giustamente pensato di ricollocare la lapide al posto primiero con una solenne cerimonia, fissata per il 5 del prossimo agosto. Al patriottico rito interverrà il Prefetto che, dopo lo scoprimento, si porterà a Sauris, per inaugurare quel Fascio. Alla vigilia, in Ampezzo riceverà i sindaci della vallata.

Da GRADO

Il dissidio tra i Combattenti

25. In seguito all'accoglimento da parte del Comitato centrale del punto di vista del tenente Gregori ed al conseguente scioglimento della Sezione Combattenti, la parte fascista di essi che ha il suo esponente nel sig. Traverso ha deciso di non riassociarsi alla Sezione che verrà ricostituita dal capitano Pozzetto, essendo, secondo essa, il Comitato provinciale di tendenza antifascista e repubblicana.

Gli attacchi del «Giornale di Udine»

Continua il violento attacco del «Giornale di Udine» contro Grado. Nel numero di oggi esso porta una lettera di Enrico Broili in cui vengono criticate tutte le autorità di Grado e di Trieste che, a quanto il signor Broili afferma, non hanno cura del rispetto dovuto all'italianità della cittadinanza e permettono l'affissione di scritte e avvisi in lingua solamente straniera. Questo attacco avrà una esauriente risposta da parte dell'autorità.

CORMONS

Il Molino Comunale distrutto da un incendio

26. Ieri notte una pattuglia dei carabinieri, passando vicino al Molino Elettrico Comunale, si accorgeva che un incendio era scoppiato nell'interno dell'edificio. Tosto fu dato l'allarme ed i bravi militi Sanna e Pestini ed i capoguardia municipale Grassetti, tra i primi, iniziarono l'opera di salvataggio. Il fuoco però raggiunse subito proporzioni disastrose e le fiamme alimentate dal vento, intaccarono il basso tetto, coperto di carbone incatramato, ed in breve distrussero completamente macchine e fabbricato, arrecando un danno che si calcola sulle 50 mila lire.

Cronaca Cittadina

Istituto del «Nastro azzurro»

Sorgerà anche in Udine una Sezione

Questo Istituto, sorto in Roma fra i decorati al valor militare, ha già molte sezioni in diverse provincie del Regno. Esso è apolitico, ed ha, come è detto nello Statuto all'art 3, i seguenti scopi, eminentemente ideali:

a) di esaltare dignitosamente ciascuno e tutti, per valorizzare in sè stessi e negli altri, come nello ore del cimento, a giusto orgoglio della maggior prova fornita, specie negli umili, ignari spesso dell'alto significato del segno del valore nella sua dignità e nella sua capacità di rivendicazione ed elevazione;

b) di svolgere propaganda perchè il frutto della vittoria, a prezzo di sangue conquistato, sia all'Italia custodito, fiancheggiando tutte le iniziative ed azioni che mirano a tale fine.

c) di dare opera alla più semplice ed eletta diffusione, attraverso episodi individuali e collettivi del corpo di nobiltà, della essenza lirica ed epica del sentimento della Patria;

d) di offrire una Corte d'onore azzurra a tutti gli azzurri; giudizio e guarentigia di risoluzioni veramente oneste e civili;

e) di pubblicare l'albo d'oro degli azzurri, costituendo il nucleo solido e formidabile della nuova nobiltà che abbia per motto e per passione il travaglio azzurro del valore.

Possono far parte tutti quei combattenti di terra, di mare e dell'aria che, avendo ottenuto, per atti di valore compiuti dinanzi al nemico, una ricompensa al valor militare, non abbiano macchiato con riprovevole o disonesto comportamento la purezza originaria di essa. Anche Udine, la capitale della guerra, la città che sopra tutte ha palpitato con i combattenti nei giorni tremendi e gloriosi, sta per avere la Sezione degli Aristocratici della guerra; all'uopo si sta disponendo alacremente la prima assemblea generale. Gli azzurri che intendono far domanda possono rivolgersi per gli stampati e chiarimenti al maggiore cav. uff. Attilio Montelleone, presso la Società Friulana d'Elettricità. Si avverte che alla presentazione della domanda deve essere versata la prima quota annuale di lire 18; saranno poscia senza indugio rilasciate le tessere.

Le domande dovranno pervenire al nominato ufficiale superiore entro il 31 corr. per potere subito dopo indire la prima riunione dalla quale sorgerà la sezione.

Una scuola femminile non sufficentemente conosciuta

Abbiamo visitato l'esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne della Sezione feriale Femminile annessa alla R. Scuola professionale «Giovanni da Udine», che la Direzione ha voluto aprire nei locali della Scuola in Via Manzoni per i parenti delle allieve. E l'impressione avuta da tale visita è stata di gran lunga superiore all'aspettativa, tanto che vien quasi da dolersi che l'esposizione stessa non sia stata segnalata al pubblico.

Ci ha infatti colpito la bella serie di lavori eseguiti con uno squisito buon gusto e con un senso di grande praticità. Abbiamo ammirati molti saggi di taglio e cucito in abiti per uomini e donne, con i quaderni dei calcoli e delle formole per il taglio; saggi di ricamo con disegni semplici di composizione delle allieve, eseguiti diligentemente in tutte le varietà di punti; ed una ricca collezione di disegni applicabili a ricamo ed ai lavori d'ornamento della casa.

Siamo rimasti veramente soddisfatti dell'indirizzo pratico della scuola; e poichè trattasi di una sezione da tre soli anni istituita nella «Scuola professionale cittadina, crediamo utile — nell'interesse delle famiglie che vogliono dare alle loro figliuole una coltura sana e pratica — di segnalare la cosa.

La sezione feriale femminile della quale si tratta s'inizia col 15 ottobre e termina all'affine di giugno; e comprende tre Corsi: I., II. e III. Vi si insegna: disegno geometrico ed ornamentale applicato ai lavori femminili; il taglio con lezioni teoriche e pratiche; il cucito; la sartoria; il ricamo; coltura generale (con precipui obiettivi: economia domestica ed igiene).

Le lezioni vengono impartite tutti i giorni feriali, con 24 ore d'insegnamento settimanale.

Nell'anno scolastico or ora chiuso hanno frequentato la scuola soltanto 32 alunne, delle quali 20 ottenner ola promozione e 5 furono proposte per il premio: queste cifre dicono quanto poco conosciuta sia nella cittadinanza la utilissima scuola, ove senza alcun sacrificio finanziario per le famiglie, viene impartita alle future donnine un'istruzione professionale sana e pratica, con la coltura indispensabile per riuscire buone e brave massaie.

Nell'anniversario del disastro di Beano

Il 3 agosto p. v. ricorre il ventesimo anniversario del disastro di Beano, che costò la vita a tanti soldati del 70. regg. fanteria ed anche al personale ferroviario, e si profonda impressione destò nel nostro buon popolo.

Nel 20.o anniversario verrà deposta una corona di fiori freschi sull'obelisco che ricorda il tragico avvenimento.

Per l'anniversario della fondazione delle Fiamme Nere

Sei anni or sono, il 27 luglio 1917, a Sdricca di Manzano, di fronte all'Isonzo, ebbero i natali le Fiamme Nere, espressione meravigliosa dell'audacia, della forza e della bellezza dello spirito italiano.

I superstiti delle falangi superbe, in ogni lembo d'Italia si raccoglieranno, nel giorno che ricorda il loro Natale, animati dalla loro fede insfinguibile, per rammentare, glorificandoli, i loro morti gloriosi, per giurare solennemente che essi, come furono già artefici primi della Vittoria, così saranno coloro che condurranno la Nazione, con le opere feconde della pace, ad un avvenire sicuro e radioso di prosperità e di grandezza.

Anche la delegazione Regionale Friulana della Federazione Nazionale fra gli Arditi d'Italia ha disposto per una degna commemorazione. Quest asera, in una sala della Casa del Combattente, il tenente cav. Pietro Bosoro, terrà agli Arditi una conferenza sulle gesta degli eroici Reparti d'Assalto.

In occasione della patriottica cerimonia la Federazione Nazionale Arditi d'Italia e la Delegazione Friulana hanno pubblicato vibranti manifesti.

Un'altra medaglia all'Amm. del Manicomio Provinciale

Giorni fa abbiamo pubblicato l'elenco dei premiati al concorso frutticoli indetto dalla Sezione di Udine della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, dal quale elenco risulta che il premio di primo grado (medaglia di argento) fu assegnato a due concorrenti: al Manicomio Provinciale di Udine ed al sig. Antonio Facini di Cisterna.

Ora dobbiamo rivolgere un plauso speciale all'Amministrazione del Manicomio, per la eccezionale cura che dedica ad ogni ramo dell'agricoltura.

Non vi è mostra o concorso a cui, da poco tempo a questa parte, il Manicomio non partecipi, riuscendo sempre, con i suoi prodotti e con le sue colture, a riportare i primi premi e distinguersi con onore dovunque.

***

Siamo lieti di coreggere alcuni errori avvenuti nella pubblicazione Elenchi dei premiati nel concorso frutteti e concimaie.

Consorzio concimaie, Categ. A. — All'Amministrazione del Manicomio prov. medaglia d'argento dorato anzichè d'argento: il che ci dà occasione di maggiormente congratularci con l'amministrazione stessa. — Menzione onorevole, anzichè a Ciol Mattia, all'avv. Legranzi di San Daniele.

Consorzio concimaie, Categ. A. — All'Amministrazione Roberto Kechler di Percoto, medaglia argento dorato anzichè d'argento.

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico

LICENZIATI CON ESAMI

IV. Comm. rag. Eugenia Costantini, Aldo Fantini, Ennio Francescon, Enrico Grimendelli, Angelo Leschiutta, Luciano Limosio, Annibale Marini, Mercedes Tonini, Isidoro Zanello, Vittorio Zoratini.

Privatisti: Giulio Pittoni.

IV. Fisico-matematica Ind. Agr.: Enrico Cappellari, Cornelio Scolz, Giuseppe Della Mora, Antonio De Ros.

Privatisti: Vizzi Menozzi.

Istituto Tomadini

I risultati scolastici dei suoi allievi in quest'ultimo anno meritano di essere rilevati. Difatti, su un totale di ben 139 alunni iscritti, ben 93 furono promossi, in quest'ordine di classe:

Classe 1.: iscritti 6 frequentanti 5 promossi 3 — Classe 2.a: iscritti 31, frequentanti 27, promossi 18 — Classe 3.a: iscritti 41, frequentanti 34, promossi 21 — Classe 4.a: iscritti 45, frequentanti 38, promossi 32 — Classe 5.a: iscritti 10, frequentanti 10, promossi 10 — Classe 6.a: iscritti 6, frequentanti 6, promossi 6.

Agli esami di maturità, su undici candidati dieci furono i promossi.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del signor Giacomo Furlani: comm. Emilio Pico lire 10, famiglia Cossutta 10.

CROCE ROSSA. — In morte di Giacomo Furlani: Luigi Cossutti 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giacomo Furlani: De Biasi Giacomo 10, famiglia Giovanni Pravisani 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giacomo Furlani: Della Marina Giovanni 30.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giacomo Furlani: Malagnini Giacomo lire 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della signora Morelli: Maria Bortolotti Diana 10.

ORFANI DI GUERRA DEL COMUNE. — In memoria di Nicolò Rossini: Un amico residente a Parigi 50.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Chiussi Giuseppe: Ada Tonello e famiglia Durigatto 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte della signora Morelli Giulia: Antonini Giacomo 10.

Nell'offerta fatta il 20 di ieri al *Rifugio Bambin Gesù*, devesi leggere: Enrica Diana-Arrighini.

Un suggerimento famigliare

Non trascurate mai una ferita, una contusione o una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'unguento Foster. Questo Unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. Ovunque: lire 4.50 più tassa bollo. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Sindacato Provinciale dei Farmacisti

E' stata diramata la seguente circolare:

«Il Sindacato è un fatto compiuto: i farmacisti rurali sono passati in massa a costituirlo; ad esso hanno aderito parecchi colleghi urbani e non proprietari — ma non tutti.

Il programma sindacale farmaceutico, che è economico-igienico-sociale, è foggiato su quello del Governo, anzi è di collaborazione nella immane opera di ricostruzione nazionale.

Ogni farmacista che nell'adempimento del proprio dovere vuole l'elevazione morale della classe e il raggiungimento dei propri postulati economici, deve partecipare a questo movimento, che crea i gruppi di competenza per studiare ed elaborare i diversi e complessi problemi farmaceutici.

Al di sopra delle competizioni di parte, delle passioni politiche e delle diffidenze personali, deve ergere grande e magnifico il sentimento della Patria, al benessere della quale dobbiamo contribuire.

Tutti i farmacisti, a qualunque categoria appartengano e pur di diverse vedute, devono comprendere l'alto significato di questa unione di tutte le forze farmaceutiche in un unico fascio sindacale al quale ogn'uno può portare il proprio consenso.

Il problemi della nostr aclasse sono molteplici e gravi e talora sembrano in lotta fra diverse categorie e l'interesse pubblico, ma il Sindacato che raccoglie la voce di tutti, può e deve risolverli nitidamente, togliendo gli apparenti contrasti.

Occorre però disciplina, ferrea disciplina. Solamente con essa tutte le masse organizzate raggiungono il proprio scopo: non si pretende la coercizione assoluta della volontà, ma la leale e ferma collaborazione di tutti i farmacisti, per il benessere morale e materiale di tutti nell'interesse generale della nazione, alla rinascita della quale dobbiamo guardare con sicura fede nei suoi alti destini.

Chi è seriamente compreso dallo scopo del Sindacato, mandi la propria adesione al segretario sindacale Domizio Boari, via Savorgnana 7.

Sottoscrizione pro danneggiati etnei

Secondo elenco riportato L. 7435.60. Raccolte dal Sindaco di Tarvisio Lire 1402, id. dal maggiore comand. la Divisione Carabinieri 691.10, id. dal sindaco di Pinzano al Tagliamento 111, id. dall'on. ditta fratelli Tamburlini fu Gius. negoziante legnami 250.70, idem dal colonnello Paladini capo ufficio Cure Onoranze Salme Caduti in guerra 270, idem dal R. Ufficio Forestale di Udine 165.50, idem dal Sindaco di Maniago 141.50, idem dal sindaco di Aidussina 283, idem dal sindaco di San Pietro di Gorizia 184.70, idem dal sindaco di Lucinico 193.15, idem dal sindaco di Osecca-Vittuglia 115, idem dal sindaco di Plisccvizza 80.20, idem dal direttore Banca Nazionale di Credito di Udine 70, idem al caffè Corazza 65, idem dal sindaco di S. Giorgio Nogaro 60, Comune di S. Andrea di Gorizia 100, id. dal cav. dott. Mario Asquini di Tricesimo 71, idem dal cav. Eugenio Maffioli 36.25, idem dalla ditta Pietro Piussi, legnami, Udine 32, idem dal cav. uff. dott. Virg. Doretti 25, idem dalla ditta Bagnoli e Diana 20, idem dal sindaco di Fontanafredda 20, idem dal sindaco di Brestovizza in Valle 15, direttore «Giornale di Udine» 30, Società Operaia Generale M. S. ed I Udine 50.

Complessive lire 11976.70.

(continua)

Gli esercenti per una protrazione di orario in occasione dello spettacolo d'opera.

I signori Silvio Savio e Iginio Turchetto, delegati dal consiglio dell'unione negozianti ed esercenti della nostra città, ebbero ieri nel pomeriggio un colloquio con il questore comm. Rebecchi e con il dottor Savona pure della nostra questura, allo scopo di sollecitare per gli esercizi che ne sentissero la necessità — avendo i dovuti requisiti di una protrazione d'orario di chiusura in occasione dello spettacolo dell'«Aida» in Castello.

I funzionari assicurarono i delegati della predetta associazione, del loro buon volere — verso gli esercizi che ne facessero richiesta — purchè ne sia fatta regolare domanda al più presto richiesta in carta da bollo da lire 1,20 accompagnata da un'altra carta da bollo per la conseguente risposta.

Per la riforma dello Statuto alla Soc. Operaia Generale

In seguito a delibera presa domenica decorsa nell'Assemblea dei soci di aggregare alla Direzione una Commissione per maggiori studii sulla riforma dello Statuto Sociale, iersera intervennero alla riunione i membri della Direzione: A. Cremese, vice presidente; A. Menchini, direttore; nonchè i membri della Commissione: E. Molinis; S. Silvio, G. Seitz, A. Torossi e D. Vendruscolo.

Giustificarono l'assenza il presidente Italico Orlando, il direttore Angelo Sello, ed E. Biondini.

A lungo venne discussa la questione finanziaria nei rapporti dei contributi e nei sussidi, ogni delibera in merito venne rimandata ad altra seduta che si terrà domenica prossima alle ore 10 ant.

Confidiamo che dato l'affetto che nutrono verso l'istituzione tanto i membri della Rappresentanza Sociale come pure i componenti la Commissione, si trovi la forma ed il modo di risolvere il grave problema che sta sul tappeto delle discussioni e condurre in porto le accennate riforme nell'interesse dei soci e del Sodalizio.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

"A Le Soglie de l'Alba,, di Pilade Gardini

Noi non possiamo non essere avvinti dalla bellezza e dal fascino che emana dalla soave creazione di questo artista squisito. In essa è un'atmosfera di sogno, una tensione calda alla vita più bella, una tensione verso il meglio, un brano di vita ideale. Una poesia così, anche la vita una poesia come quelle che gli sbocciano veementi, fragranti dal cuore ed entrano nei cuori a commuovere, a far pensare.

Questa produzione di Pilade Gardini, è rivelazione spontanea di un'anima protesa verso ideali, cui i nostri sguardi non possono mirare, in una offerta d'amore pura, di un'anima protesa ardentemente in ogni istante oltre i ferrei cancelli della vita, raggiante né giardini fioriti dell'Eliso, ove si trovano tutti quelli che sono già più oltre verso l'ignoto, incontro all'avvenire. Questi versi esprimono l'infinito anelito verso l'ideale sempre sognato e che un giorno, che ci auguriamo non lontano, raggiungerà; esprimono il soffio possente del suo cuore inebbriato di spiritualità e per cui la spiritualità è il lievito d'ogni pensiero.

In questo poeta, al pensiero di pietà, di bontà, di generosità s'unisce senza stridori il pensiero ellenico, la religione della bellezza, l'amore della natura.

A tratti è come il tedio della vita che l'assale e lo prostra; pare che lo sconforto l'avvinghi fra le sue spire crudeli e la realtà non sia che amare delusione. Vi si sente come l'eco della filosofia pessimistica dello Schopenhauer.

In altri punti, invece, vibrano le corde della lira virgiliana, ovvero si sente per entro al verso spirare la dolcezza del Pascoli, tanto suggestiva alle anime gentili.

In questi punti i nervi e i sensi vengono come presi dal beato nirvana, e l'esistenza trascorre placida e silenziosa lungi dal frastuono delle passioni, dei rancori; ben lungi dalle nervosità contorbanti della vita mondana: in un'oasi di pace e di dolcezza. Allora certi nostri sogni di quiete e di silenzio, certi desideri di oblio risalgono a fior dell'anima nostra, nel percorrere con l'anima satura di melodia queste poesie.

In tutta la produzione batte l'ala, un'ala forte e nuova, che sospinge l'autore verso le eccelse vette.

Questo giovane scrittore è alle prime armi, ma quale sarà il meriggio, se l'alba è così promettente?

Udine, 25 luglio 1923. D. N.

«A Le Soglie de l'Alba», di Pilade Gardini. — Editore Sandron, Milano.

ARTE E TEATRI

L'«AIDA» IN CASTELLO

Grandiosa veramente la scena del secondo atto dell'«Aida», ormai quasi completa, che abbiamo potuto ammirare iersera durante le prove parziali del trionfo di Radames. Le mura dell'antica Tebe, con la grande porta turrita, troneggiavano nello sfondo maestoso del vastissimo palcoscenico. Un effetto magnifico!

Ieri nel pomeriggio seguì al Teatro Sociale la prima prova del numeroso e pittoresco corpo di ballo; nella serata, alla palestra di via Carducci, i cori della città si sono uniti, e mirabilmente amalgamati con la massa corale chiamata dal di fuori. Il maestro cav. Clivio attende alla loro istruzione curandone fino allo scrupolo l'esecuzione.

La sfida di Girardengo

Domenica, il cav. uff. Fabbroni radunerà sotto la sua espertissima bacchetta tutta la massa orchestrale, composta di 97 professori.

Iersera un'altra... primizia di effetto bellissimo. Terminate a tarda ora le prove sul palcoscenico, la fanfara delle trombe egiziane ha fatto squillare le note della marcia trionfale dall'alto della Specola, spandendo dall'alto, sulla città, un'onda di note vibranti e sonore. Trattasi di una semplice prova, giacchè, come è noto, da lassù le trombe stes e annunzieranno le rappresentazioni però prima che queste abbiano inizio.

Intanto al Comitato pervengono da tutti i centri della provincia numerosissime richieste e prenotazioni per la prima rappresentazione. L'attesa è vivissima.

AL CIRCO KRONE

Ieri il Circo Krone ha dato due rappresentazioni: specie a quella serale è intervenuto un pubblico foltissimo, imponente.

L'entusiastico successo della prima sera si è rinnovato: applausi scrosciati salutarono ogni numero dell'interessantissimo e variato programma. Dopo la prima parte, veramente signorile e curata in ogni dettaglio, piacque particolarmente il gruppo degli elefanti, presentati dal proprietario comm. Carlo Krone.

Impressionanti gli esercizi dei leoni e delle tigri, eseguiti a perfezione. Fu pure molto applaudito il bravissimo buffo Florian di Pordenone, che si produsse in piacevolissimi scherzi.

E' uno spettacolo eccezionale che merita realmente di essere ammirato. Ciò che stupisce è la celerità, continuità e precisione di svolgimento.

Le visite diurne al serraglio sono continuate animatissime specialmente tra le 11 e mezzogiorno, ora in cui viene dato il pasto alle belve. Stasera alle ore 21 quarta rappresentazione.

Domani, sabato, due rappresentazioni, diurna alle 17.30 e serale alle 21. Pure domenica due rappresentazioni.

Il Sindacato Lattonieri ha cessato l'agitazione

Demmo ieri notizia dell'agitazione del sindacato fascista lattonieri idraulici contro le officine comunali del gas e dell'acquedotto.

Ieri, per l'intervento del Prefetto avv. Piscatì, l'agitazione ebbe termine con soddisfazione di ambe le parti.

La storia di una bolletta del Monte di Pietà

Certa Eleonora Tomada, da S. Osvaldo cuoca presso la birreria Moretti possedeva una bolletta di pegno d'oggetti d'oro del valore di circa 90 lire. Un giorno la Eleonora notò che una sua conoscente — Giuseppina Fabris d'anni 30, lavandaia, essendo in casa sua, nascose nel seno qualche cosa. Al momento non vi fece caso, poi si accorse che la bolletta di pegno era sparita.

Qualche tempo dopo vide una spilla di oro già elencata nella bolletta, puntata sulla cravatta del fruttivendolo Dominesi abitante in via Ronchi, che la Giuseppina ben conosce e che chiama col nomignolo di «zio». Poi la spilla sparì e oggi ricomparve sulla cravatta del Dominesi.

La Tomada denunciò ogni cosa alla Questura. Tutti e tre gli interessati sono stati stamane interrogati e la Fabris è stata passata alle carceri.

Un gabbamondo

La signora Olga Sarsili incaricò della vendita d'un impermeabile tale Ettore Dominissini di Carlo d'anni 32, di Udine. Costui, invece, corse difilato al Monte di Pietà e impegnò l'impermeabile, ricavandone 26 lire; avuta la bolletta, pensando ch'era peccato non approfittarne, la vendette per 20 lire...

Ma la marachella non passò liscia: la signora Sarsili denunciò il fatto ai carabinieri, i quali trassero in arresto il Dominissini per appropriazione indebita.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE MILIT. DI VENEZIA
Il processo per l'assassinio del brigadiere Lipari

Ieri continuò il processo contro la guardia di finanza Ernesto De Luca fu Giovanni di anni 26, da Napoli, accusato di avere ucciso con una pugnalata al collo il proprio brigadiere Michele Lipari la notte del 18 novembre dell'anno scorso, nella piazza di Paluzza.

Nell'udienza precedente, cui ieri accennammo, fu udito l'accusato, il quale protestò la propria innocenza e furono interrogati testimoni. Il truce delitto rimase però avvolto nel mistero.

Ieri è continuata l'escussione dei testi, che non ha aggravato la posizione ambigua dell'accusato, ma è venuta però a metter ein luce le ragioni per le quali l'autorità giudiziaria militare lo ha rinviato a giudizio.

Fu il maresciallo delle guardie di finanza Baldini, che ebbe i primi sospetti sul De Luca, giacchè, disse ieri al Tribunale, quando si parlava dell'assassinio del povero Lipari, egli cercava sempre di sviare il discorso. Un giorno gli vide un grosso pugnale, ed allora sospettò ancora di più. Il capitano Caccavalle trovò poi le traccie di sangue. Una macchia fu trovata sotto la maniglia della porta della camera dove dormiva De Luca e la guardia Covolo, sullo stipite c'era l'impronta sanguigna delle cinque dita della mano destra. L'impronta della mano sinistra era sulla parte interna della porta; gocce di sangue erano sul muro vicino alla cassetta d'ordinanza del De Luca. Dentro la cassetta venne trovato un fazzoletto pure sporco di sanguee ne era macchiato anche un lenzuolo.

L'avv. Candussio che difende il De Luca, fa però presente che alcuni giorni prima la guardia Spallone aveva avuto una abbondante emorragia nasale.

Il teste Baldini racconta poi che quando l'accusato fu messo in prigione egli lo interrogò più volte. Gli dicevo: Confessa, hai tutto da guadagnare. Ormai le prove sono tutte contro di te. Bada che così vai alla fucilazione. Eravate a quattro occhi, puoi dire che il brigadiere ti ha provocato, che ti sei difeso, potresti anche essere assolto per legittima difesa. Lui mi rispondeva:

— Sono innocente! La mia vita se persa! Ma se ocore savarò difenderme.

Un'altra deposizione che ha destato vivo interesse, è stata quella della donna Ligugnana Elvira di anni 44, la quale durante l'istruttoria ebbe più volte a contraddirsi.

All'udienza dice:

— Era circa l'una e mezza di notte: io mi ero alzata dal letto per un bisogno e udii un rumore di passi avvicinarsi sotto la mia finestra. La voce di un altro uomo esclamò: «Ti ài po' can de madone!» Poi si allontanarono rincorrendosi e andarono a finire sotto il fanale.

Il Presidente chiede se è vero che ella si fosse affacciata alla finestra: la teste nega. Le viene contestato che più volte affermò di aver veduto la colluttazione tra il Lipari e il suo assassino, stando alla finestra. La donna dà in ismanie, piagnucola e nega recisamente.

Vengono fatti confronti con testi ai quali la Ligugnana avrebbe detto di aver veduto tutto.

Ella però non cambia deposizione e l'avvocato fiscale militare, ne chiede l'arresto. Il medico dott. Caviglia dice però che trattandosi di una isterica, è anche probabile che senza affacciarsi alla finestra, possa aver «creduto» di vedere, e la Ligugnana... è così salva.

Il processo continua.

Cronaca Sportiva
La gara ciclistica di Cividale

La gara ciclistica ottimamente organizzata dallo Sport Club Cividale in occasione dei festeggiamenti tenuti in Torreano, si svolse con esito soddisfacente per la nuova Società. Il percorso di circa 25 chilometri fu battuto in 38 minuti dal gruppo che tagliò il traguardo nell'ordine seguente: Zatti di Cividale, Volpe di Cividale (Ponte S. Quirino), Bressani di Faedis, i primi due soci dello S. C. Cividale.

La giuria era composta dal segretario della Società signor Morandini e dal signor Paolo Volpe di Togliano che gentilmente si prestò con vettura di sua proprietà.

Lungo il percorso non vi furono incidenti, mercè il lodevole servizio prestato da un forte gruppo di soci.

La tassa d'iscrizione venne dal Comitato per i festeggiamenti offerta allo S. C. Cividale pro gara 29 luglio corrente, già annunciata.

Programma Sportivo Settembrino dell'U. S. Pordenonese

L'U. S. Pordenonese ha deliberato una manifestazione sportiva per il settembre con questo programma:

Nei giorni 2, 8 e 9 settembre p. v. oltre alla tradizionale «Coppa Pordenone», si annuncia anche 2 riunioni Ciclo-Podistiche in pista.

2 *Settembre*. — Match di velocità italo tedesco. Individuale a traguardi su 50 giri per professionisti senior e junior. — Gara di velocità e americana a coppie su 50 giri per dilettanti di terza e quarta categoria. — Gara giovanetti su 10 giri.

8 *Settembre* — Corsa su strada «Coppa Pordenone» Km. 204,4 per professionisti junior, fuori classe e dilettanti di terza categoria. — Gara podistica di velocità m. 100. — Gara podistica di mezzofondo m. 400. — Staffetta olimpionica (m. 22, 200, 400, 800).

9 *Settembre* — Coppa Pordenone in pista. Giri 100, riservata ai partecipanti alla gara ciclistica «Coppa Pordenone». — Gara ciclistica per veterani. — Gara di marcia m. 3000. — Gara di tiro alla fune (squadre di 6.) — Tutte le gare saranno approvate dall'U. V. I. e dalla F. I. S. A..

La sfida di Girardengo a tutti i corridori del mondo

MILANO, 26. — Il corridore ciclista Costante Giradengo, in seguito agli apprezzamenti sui corridori italiani fatti da giornali sportivi stranieri, ha indirizzato una lettera alla *Gazzetta dello Sport* in cui lancia una sfida a tutti i corridori del mondo, ponendo una posta di 50 mila lire per un percorso da 500 a 600 Km. su strada.

Sembra che la stampa estera, specie in occasione del recente giro di Francia, abbia fatto apprezzamenti... poco simpatici sul conto dei nostri più noti campioni del pedale. E cioè, abbia rilevato che tutti erano rimasti in disparte, lasciando al prode Bottecchia l'onore e l'onere di misurarsi con i campioni stranieri. Tutto ci ò in senso ironico.

Ora Girardengo è insorto. La sua sfida è un gesto inteso a salvaguardare il buon nome dei corridori connazionali; ed è perciò che il ciclismo italiano deve serbar gratitudine al campionissimo.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. — Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Tosolini Cesare di Antonio di Tricesimo, nominando a giudice delegato il dott. cav. Vittorio Santomaso ed a curatore provvisorio il rag. Giuseppe Fabiano di Udine. Fu fissato il 6 agosto per la prima riunione dei creditori, il 18 agosto come ultimo termine per presentare le dichiarazioni e i titoli di credito, il 7 setembre per la chiusura delle verifiche di credito.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO. — Il Tribunale ha omologato il concordato proposto dal fallito Augusto Dalla Favera sulla base del 26 per cento ai creditori chirografari e per intero ai creditori privilegiati.

CINEMA CECCHINI

Da questa sera si proietterà un'autentico capolavoro, di assoluta novità. La meravigliosa film «*Un avventuriero*», grandioso ed emozionante dramma d'avventura poliziesche, magistralmente interpretato da valenti artisti.

Il locale fresco è arieggiato da potenti ventilatori.

CINEMA EDEN

Domani e domenica si darà l'applaudito lavoro di avventure: *Il Club degli stravaganti*. Protagonista l'atleta mondiale Giavanni Raicevich, e tanto basta per assicurare il successo.

Seguirà una scena comicissima dal titolo: *Polidor portalettere*.

AI RONCHI (Cinema all'aperto)

Via Stabernao 9 (Angolo via Aquileia e Caserma 2.o Fanteria). — Venerdì 27 e sabato 28 tempo permettendo, dalle ore 21 in poi rappresentazioni continuate della attraentissima commedia comica: «Un circolo vizioso».

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 890 a 905; Belgio da 112 a 114; Francia da 135.25 a 135.75; Londra da 104.80 a 105.05; New York da 22.65 a 22.75; Svizzera da 406 a 410; Berlino da 0.0035 a 0.0045; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 67.25 a 67.75; Ungheria da 0.10 a 0.15; Vienna da 0.0315 a 0.0325; Zagabria da 23.70 a 24.

Rendita 77, consolidato 86.55.

ULTIMA ORA

I popolari in disgregazione
Giornali sconfessati e giornali lodati, fra cui «Il Friuli»

ROMA, 26. — Questa sera, il Consiglio nazionale del partito popolare ha continuato i suoi lavori, confermando l'espulsione dal partito di quei deputati che vennero meno alla disciplina formale e sostanziale, e sentenziando che i deputati non più appartenenti al gruppo non possono conservare il mandato e invitandoli anzi a presentare le dimissioni entro dieci giorni.

Quanto alla stampa il relatore disse che i giornali dipendenti dal partito («Corriere del Mattino», «Popolo Veneto» e «Il Friuli») seguirono perfettamente e con grande sensibilità la linea politica del partito; che altri giornali aderenti resero i migliori servigi al partito; che invece il «Corriere d'Italia» mancò, la qual cosa deve considerarsi tanto più grave, inquantochè la sua condotta traviò poco o molto anche altri giornali, come l'«Italia» di Milano, l'«Avvenire d'Italia» ecc. In seguito a ciò il consiglio ha votato un ordine del giorno, col quale dichiara che il «Corriere d'Italia» non è più organo aderente al partito.

Mentre il fascismo si consilida

ROMA, 26. — Oggi alle 17, si tenne la tredicesima seduta del Gran Consiglio fascista. E' stato discusso il terzo comma dell'ordine del giorno: «La situazione del sindacalismo fascista».

La dichiarazione approvata all'unanimità, in forma esauriente informa sullo sviluppo che il sindacalismo fascista va prendendo in ognuna delle sue categorie. Eccola integralmente:

«Il Gran Consiglio del fascismo constata con soddisfazione il crescente consolidamento delle corporazioni fasciste che danno alle categorie organizzate un grande senso di responsabilità, creando una nuova disciplina produttiva nell'interesse supremo della produzione e della Nazione, ed allontanano le masse che lavorano dalle ideologie antieconomiche e distruttive del marxismo.

«Il Gran Consiglio approva in modo particolare la recente costituzione degli uffici tecnici delle corporazioni per la previdenza, il collocamento, l'assistenza medico-legale, l'istruzione e, mentre invita le amministrazioni pubbliche fasciste a sopprimere organi e funzioni improprie per una sufficiente assistenza operaia ed a sostenere gli uffici tecnici delle corporazioni, ritiene necessario di coordinare e unificare gli ordinamenti amministrativi che trattano la politica nazionale del lavoro, col fine preciso di secondare la opera delle corporazioni. Il Gran Consiglio dispone infine che la Federazione dei fasci e dei sindacati collaborino e si valorizzino a vicenda attraverso la loro specifica e ben distinta azione nel campo economico e della politica, restando fermamente stabilita la disciplina dei sindacati e delle federazioni provinciali agli ordini della Federazione delle corporazioni, responsabile della sua azione e delle sue direttive davanti al Gran Consiglio del fascismo. Il Gran Consiglio prende atto delle dichiarazioni degli on. Olivetti e Benni circa la possibilità e l'utilità di stabilire un contatto permanente fra le corporazioni fasciste e la Confederazione generale dell'industria.

***

La Commissione esecutiva della Confederazione italiana dei lavoratori bianchi si raduna il 1 agosto allo scopo di esaminare la situazione venuta a crearsi con la possibilità di una collaborazione col governo della Confederazione generale del lavoro «rossa».

Una opportuna smentita.

Il ministro della guerra comunica: Su qualche organo della stampa si è annunciato una serie di provvedimenti diretti a modificare uniformi, denominazioni, insegne ed altro ancora dell'arma di fonteria. Tutto ciò non è che pura invenzione, tanto cervellotica quanto inopportuna. Va infatti vivamente deplorato che, mentre nel campo delle questioni militari si conduce innanzi da parte degli enti responsabili l'indefesso studio di una somma di gravi problemi intimamente connessi alla poderosa opera di rinnovamento nazionale che il governo sta compiendo con tanto fervore, vi sia chi possa inventare e propalare notizie non ad altro diretto che ad eccitare la vanità degli inesperti; poichè chiunque senta l'importanza dell'ora presente giustamente pensa che non da simili inizie potrebbe in ogni caso essere tutelato e garantito l'alto prestigio delle gloriose armi del nostro esercito.

La catastrofe economica della Germania

Incomprensibile, quanto accade in Germania; anzi, addirittura impossibile... se non fosse vero. Un dollaro quotato 700 mila marchi; una sterlina tre milioni e mezzo di marchi; una lira delle nostre, 33 mila marchi!.... Un chilogramma di patate, 24 mila marchi! Come si vive, come si può vivere dal momento che pur si vive?...

Il fermento della popolazione lavorativa è acuto. Per domenica, 29, erano indetti pubblici comizi in tutto il Reich. Il governo di Berlino li proibì; ma i comunisti minacciano di effettuare le loro dimostrazioni ugualmente. Anche il governo è però risoluto a impedirle a qualunque costo.

Francia e Belgio d'accordo

PARIGI, 26. — L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente informazione:

I governi francese e belga hanno ultimato gli scambi delle loro impressioni sulla ultima nota britannica relativa alle riparazioni. I due gabinetti sono pienamente d'accordo per affermare di nuovo che nessun negoziato sarà iniziato col Reich, se non nel caso in cui la Germania avrà abbandonato la resistenza passiva ed effettuato i pagamenti in modo sufficiente, con sufficienti garanzie per il resto.

La stessa unità di vedute è stata realizzata a Parigi e Bruxelles in ciò che concerne il seguito da dare alla proposta britannica. Nell'ora attuale non resta più che redigere il testo della risposta della Francia o del Belgio. Sembra certo che le due note avranno la forma di una risposta comune, ma che ciascuno dei gabinetti risponderà per proprio conto, esprimendo però idee simili.

Il fatto che i governi francese e belga rispondono separatamente, non deve essere interpretato come manifestazione di divergenze di vedute. I due gabinetti ritengono infatti che essi possano riservarsi senza inconvenienti una certa libertà d'azione così come lo esige il giuoco normale delle alleanze, poichè sotto certi aspetti alcuni dei problemi di discussione non interessano la Francia e il Belgio nello stesso grado. Le risposte potranno essere pronte per l'invio a Londra nella loro forma definitiva, domenica o lunedì prossimo, cioè prima della data desiderata da Londra. Il lavoro che resta da compier sembra del resto di importanza secondaria, poichè Poincarè lascia Parigi questa mattina per prendersi tre giorni di riposo in provincia. Si studia sempre sempre la questione di un incontro tra Poincarè ed il signor Theunis e Jaspar nella prossima settimana. Pure probabile è che il presidente del consiglio francese coglierà l'occasione di incontrarsi con lord Curzon il segretario degli affari esteri britannico traverserà Parigi tra una diecina di giorni per recarsi nella città balneare di Lorme.

Notizie in breve

— Il ministro De Stefani fu nominato professore onorario alla libera università di Ferrara. Gli portò la notizia in Roma il generale Italo Balbo, incaricatone dal Consiglio dell'Università, del quale egli fa parte.

— La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto legge sulle modificazioni alla tariffa doganale del giugno 1921, le quali portano in generale diminuzioni di dazio e la esenzione consentita a favore dei grossi aratri a bilanciere per l'aratura profonda, ed a favore dei concimi potassici.

— A Roma continua l'osciopero dei muratori, nonostante ogni sforzo e nonostante l'intromissione dei fascisti per farlo cessare. La questura ha proceduto finora a 230 arresti, e procederà al rimpatrio con foglio di via obbligatorio per quanti non sono romani.

— Continuano sporadici conflitti tra socialisti e fascisti. A Castrignano (Parma) un fascista ferito, il socialista feritore ucciso, e due arresti. — A Prignano (Modena), tre fascisti feriti di coltello da socialisti che furono arrestati.

— Una rete di falsari fu scoperta a Forlì, con rapporti con altri loschi falsari e spacciatori di Trieste, di Alessandria, ecc., che negli ultimi tempi furono tratti in carcere.

— Col I. agosto andrà in vigore in tutte le provincie del Regno l'aumento dal 10 al 15 per cento del diritto erariale sui biglietti d'ingresso ai trattenimenti e spettacoli sportivi. La riscossione, in confronto degli organizzatori dei trattenimenti e spettacoli, è affdata esclusivamente agli agenti della Società Italiana degli Autori e riguarderà le seguenti manifestazioni sportive: Concorsi ippici, spettacoli sportivi di ogni genere, in terra, in acqua ed in cielo, tiri al volo, circuiti e corse di biciclette, motociclette, automobili, motoscafi ed aeroplani, corride, giuochi, esercizi e gare di qualsiasi natura. Nulla è invece inovato per il diritto erariale sugli ingressi alle corse di cavalli al trotto ed al galoppo che continuerà a riscuotersi dagli uffici del registro nella misura del 20 per cento.

Due ladri ignoti, entrati nel Santuario di Nostra Signora della Misericordia presso Savona, rubarono gioielli dedicati alla Vergine per un valore calcolato a 200 mila lire; poi, risaliti sull'automobile sul quale erano giunti là, con rapida corsa si diressero verso Savona, rendendosi irreperibili.

— Nel grande albergo Panhaus, sul Semmering, un sedicente Ugo Ferrari, ha rubato per circa due miliardi di corone in gioie oltre 600 mila lire.

GORIZIA
Per ricevere i carabinieri

Dopo una seduta in Municipio, si è costituito un Comitato per preparare un degno ricevimento ai carabinieri, che verranno a Gorizia nel prossimo settembre a rendere omaggio ai loro compagni caduti sul Podgora.

Cassa di Risparmio di Udine
CON AGENZIA IN PORDENONE
Esercizio 48°

Patrimonio L. 6,031.034,51 — Beneficenza erogata a tutto il 31-12-922 L. 2.930.283.22

Situazione al 30 Giugno 1923

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 783.081.82
Mutui e prestiti ipotecari		» 7.947.593.08
Mutui prestiti e conti corr. chirografari		» 8.795.644.03
Conti correnti con garanzia		» 7.934.381.11
Prestiti sopra pegno e riporti		» 533.743.34
Valori pubblici		» 16.328.675.—
Buoni del Tesoro		» 67.108.915.—
Partecipazioni		» 7.750.000.—
Cambiali in portafoglio	ordinarie	» 21.535.633.11
	agrarie	» 7.527.199.—
Conto corrispondenti		» 3.178.260.84
Residui rendite scadute e dietim interessi		» 435.090.18
Mobilio		» 4.792.—
Crediti diversi		» 1.997.474.68
	Totale Attivo	L. 152.361.473.19
Depositi a cauzione		» 13.673.766.87
Depositi a custodia		» 26.678.474.83
Spese dell'Esercizio in corso		» 2.903.341.78
		L. 195.[illegible]

PASSIVO

Voce	Parziali	Importo
Depositi al portatore	L. 83.765.221.36	
» nominativi	» 17.842.296.69	
» a piccolo risparmio	» 1.194.024.03	
» in conto corr.	» 2.455.598.75	
Totale depositi		L. 105.267.140.8[illegible]
Interessi maturati sui depositi		» 1.481.266.67
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		» 6.050.000.—
Conto corrispondenti		» 19.714.412.83
Cambiali riscontate		» 8.117.701.—
Risconto Portafoglio e valori		» 1.450.084.70
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		» 3.241.040.82
Totale Passivo		L. 145.321.646.95
Depositi di titoli e valori: a cauzione		» 13.673.766.87
Depositi di titoli e valori: a custodia		» 26.678.474.83
Fondo di riserva	L. 5.323.490.55	
» oscillazioni valori	» 707.543.96	
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1922		L. 6.031.034.51
Rendite dell'Esercizio in corso		» 3.912.134.51
		L. 195.617.056.67

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consig. di turno Avv. G. Levi — L'Ispettore rag. F. PIVA